



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rassegna Stampa

di Domenica 14 febbraio 2021

domenica, febbraio 14, 2021

[di Sicilia](#) [di Palermo](#) [di Agrigento](#) [di Caltanissetta](#) [di Catania](#) [di Enna](#) [di Messina](#) [di Ragusa](#) [di Siracusa](#) [di Trapani](#) [dal'Italia](#) [dalMediterraneo](#) [dalMondo](#)

ilSito di Sicilia
 QUOTIDIANO DIFFUSO VIA INTERNET - DIRETTORE EDITORIALE GIAMPIERO CANNELLA

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLI](#) [SPORT](#) [SALUTE](#) [FOOD](#) [Q](#)

Home > Cronaca > Covid, microbiologa Stefani: "Varianti presenti in Sicilia, potenziare laboratori"

[Cronaca](#) [di Sicilia](#) [di Catania](#) [Salute](#) [Salute Sicilia](#) [Sanità](#)


Covid, microbiologa Stefani: "Varianti presenti in Sicilia, potenziare laboratori"

Di redazione [ilsitodisicilia](#) - domenica 14 febbraio 2021

👁 4 🗨 0

[f](#) Condividi su Facebook [t](#) Twitta su Twitter [G+](#) [p](#)


"Posso confermare che le varianti sono arrivate anche in Sicilia, nei nostri laboratori abbiamo una quarantina di campioni da sequenziare, arrivati negli ultimi due, tre giorni. E' un lavoro non facile che dipende molto dai ricercatori oltre che dalle macchine e che ha bisogno di tempo". Lo dice Stefania Stefani, ordinario di Microbiologia e responsabile del laboratorio di Microbiologia medica molecolare e di studio delle resistenze agli antimicrobici del Policlinico universitario di Catania e presidente della Società italiana di Microbiologia.

"Il potenziamento delle rete dei laboratori di microbiologia è fondamentale per il territorio che può averne solo giovamento - spiega la professoressa Stefani - ma servono anche professionalità di alto livello. Ovviamente, per potenziare i laboratori ci sono dei costi da affrontare in termini di tecnologia, quindi le attrezzature, e di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

formazione del personale”. “L’Inghilterra è stata tra i primi Paesi in Europa a comprendere l’importanza dei laboratori – spiega – Hanno stanziato subito tanti fondi per potenziare e formare un rete di laboratori in grado di studiare e sequenziare i tamponi, purtroppo l’Italia è indietro, ma sappiamo bene che le capacità e le professionalità esistono. Adesso, stiamo lavorando sulla rete siciliana, abbiamo tre centri a Palermo, Catania e Messina che si dividono il territorio e che stanno lavorando su questo fronte”.

Sulla necessità di potenziare i laboratori di microbiologia per un intervento rapido è d’accordo anche il professore Antonio Cascio, direttore delle malattie infettive del policlinico [universitario di Palermo](#): “Lo ripeto da tempo, abbiamo sanitari e apparecchiature adeguati, ma manca al momento l’organizzazione a livello nazionale. Ora si è deciso di procedere alle tipizzazioni, ma si va avanti troppo a rilento”.

“L’Istituto superiore di sanità – aggiunge – vuol istituire un consorzio simile a quello inglese, tra i più efficienti al mondo, si è capita l’importanza. La strategia immediata da adottare è l’inoculazione del vaccino a tutti nel più breve tempo possibile, sappiamo per esempio che nella variante sudafricana il vaccino AstraZeneca funziona meno, ma dobbiamo evitare di pensare che si possono avere preferenze nei vaccini. Ora dobbiamo vaccinarci tutti e presto”.



TAGS [antonio cascio](#) [coronavirus sicilia](#) [covid-19](#) [laboratori microbiologia](#) [microbiologia](#)
[rete laboratori](#) [stefania stefani](#)

Condividi      

Articolo precedente

Salvini “Per i ministri confermati serve un cambio di passo”

Articolo successivo

Canottaggio: Francesco Modica candidato alla presidenza del Comitato Sicilia

Articoli correlati [Altri articoli di questo autore](#)



Apertura

Covid: in Sicilia 479 nuovi positivi, 24 morti, preoccupazioni per le varianti



Apertura

Covid, Pomara (Cts Sicilia): “Il sistema non funziona, ancora troppi morti”



Cronaca

Palermo: nuovi disservizi nella gestione della piscina comunale



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice. 